

Segreterie CGIL CISL UIL Marche

Al Presidente della Giunta  
Regione Marche  
Prof. Luca Ceriscioli

Gent.mo Presidente,

la progressiva e costante evoluzione dell'epidemia da SARS-CoV2 con il suo drammatico prezzo in termini di decessi in costante crescita e l'enorme carico di lavoro imposto a tutto il sistema sanitario della Regione Marche, ma in particolare a quello delle provincie più colpite, rendono indispensabile, come già portato alla sua attenzione la scorsa settimana, che alcune domande trovino risposta immediata da parte delle amministrazioni competenti e del servizio sanitario regionale.

Ad oggi rileviamo che non esiste o non è reso disponibile, lo schema coordinato degli interventi disposti, nè un dettagliato censimento del personale sanitario e non sanitario colpito dall'infezione da SARS-CoV. Manca altresì un quadro chiaro delle misure di riorganizzazione dei reparti ospedalieri, di potenziamento delle terapie intensive e d'istituzione di Covid-Unit, adottate in Regione.

Continua a mancare in ogni realtà qualsiasi occasione di confronto ed informazione, con le nostre categorie, sulle misure individuate, rinunciando così, tra l'altro, ad acquisire, stante la complicatissima situazione, anche preziosi suggerimenti da chi lavorando sul campo, può contribuire ad individuare soluzioni più rispettose delle norme poste a salvaguardia della salute di operatori e pazienti.

A sostegno di quanto evidenziato dai nostri rispettivi sindacati di categoria, anche riguardo al delicatissimo tema delle carenze nella dotazioni dei DPI, chiediamo di fornirci e mettere a pubblica evidenza i dati relativi ai numeri del personale sanitario sottoposto a tampone, quello risultato positivo, quello posto in isolamento domiciliare e quello ricoverato.

Riteniamo altrettanto indispensabile avere a disposizione i dati della reale distribuzione dei pazienti nelle diverse aree di ricovero delle strutture ospedaliere. I dati ad oggi disponibili, anche in considerazione dei lunghi tempi di degenza dei pazienti in terapia intensiva, ci permettono di dedurre e stimare che la maggior parte dei pazienti trovi attualmente posto per il ricovero presso le aree sub-intensive e le medicine d'urgenza riclassificate come Covid-Unit.

La valutazione del numero di ricoveri nelle singole Covid-Unit e l'analisi dei dati relativi alle dimissioni, ai decessi e ai trasferimenti da questi reparti, rappresenterebbe una finestra di osservazione maggiormente attendibile rispetto a quelle utilizzate fino ad oggi.

A questo proposito infatti, i dati a nostra disposizione, ci permettono di dedurre che il maggior carico della gestione dei pazienti colpiti da SARS-CoV2 sembra ricadere proprio su queste "aree dedicate" non intensive. Per questa ragione, a nostro parere, sarebbe importante conoscere la dotazione in termini di organico, rapportato al numero di posti letto, di dotazioni tecnologiche (dispositivi per ventilazione e per il monitoraggio) e la reale disponibilità di percorsi di

diagnosi e terapia condivisi e uniformi. E' importante dare la giusta evidenza a queste aree dove "la lotta" alla pandemia non ha avuto ad oggi la visibilità che meriterebbe di avere.

Pertanto chiediamo questi dati non solo nel rispetto delle prerogative sindacali, ma soprattutto nell'ottica di dare evidenza pubblica e difendere il diritto di ogni singolo cittadino di fruire del massimo delle cure possibili, nonché al fine di agevolare e permettere la piena esplicazione del diritto di ogni singolo medico e operatore sanitario di svolgere nella pienezza delle loro competenze e conoscenze il massimo dello sforzo di diagnosi, terapia e cura degli ammalati.

Per concludere, chiediamo di avere al più presto i seguenti dati:

- unità di personale sottoposto a tampone
- unità di personale con tampone positivo
- unità di personale in isolamento domiciliare
- unità di personale ricoverato
- numero di pazienti deceduti in ospedale specificando i reparti presso i quali i pazienti sono deceduti (es: terapia intensiva, aree sub-intensive, MURG, Covid-Unit, reparti di degenza ordinaria, PS)
- numero di ricoveri nelle singole Covid-Unit e dati relativi alle dimissioni, ai decessi e ai trasferimenti da questi reparti
- organizzazione i termini di personale e dotazioni tecniche delle Covid-unit.
- quadro delle misure adottate per ridurre il rischio di contagio all'interno delle strutture sanitarie

Certi di poter contare su una risposta a quanto richiesto, inviamo distinti saluti.

Ancona, 28 marzo 2020

CGIL CISL UIL Marche  
(D. Barbaresi, S. Rossi, G. Fioretti)

  